

Workshop congiunto ONS/GISCI

Lavori in corso: allestimento dei programmi basati sull'HPV

Dove siamo a livello regionale: risultati e incertezze

Modelli in costruzione: Regione SICILIA



Dott.ssa Gabriella Dardanoni

Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Assessorato della Salute Regione Siciliana

Ferrara, 14 giugno 2017

Contesto

Popolazione Target 25-64 a. **1.395.900**

Riattivazione del programma regionale dal 2009 (all'epoca attivi solo 4 programmi provinciali su 9, che non coprivano nemmeno tutto il territorio dell'ASP)

Attualmente sono tutti attivi

	Programmi attivi/9	Inviti	Estensione	Test eseguiti	% test/pop. target
CERVICE 2008	4	115.117	25%	23.112	5%
CERVICE 2016	9	487.596	100%	117.780	24%

PRP 2014-2018 - Introduzione del test HPV-DNA per lo screening del cervicocarcinoma

Istituzione di un Tavolo tecnico e riunioni con i referenti dei programmi e dei Centri Gestionali Screening

Emanazione del D.A. n. 8 del 3.1.2017 «Passaggio dal Pap test all'HPV-DNA come test primario per lo screening del cervicocarcinoma» contenente le Direttive regionali

Protocollo per il programma di screening cervicale regionale

Il nuovo protocollo per il programma di screening cervicale regionale prevede che le donne di età tra 25 e 33 anni continuino ad essere sottoposte a Pap test come test primario ad intervalli triennali (3 rounds), utilizzando il test HPV-DNA come test di triage in caso di citologia ASC-US; le donne tra 34 e 64 anni di età saranno sottoposte a test HPV-DNA come test primario ad intervalli di cinque anni (7 rounds)

E' prevista la progressiva implementazione della nuova modalità di screening a partire dalle classi di età più avanzate: le prime ad essere chiamate con l'uso del nuovo test saranno le donne della fascia 60-64 anni, che in caso di negatività al test sono coperte dal rischio per 5 anni e quindi non dovranno essere più chiamate al round successivo, avendo superato il massimo dell'età target, e così via con le fasce d'età subito precedenti

Per motivi di qualità e di costo, sia le attività di lettura dei test citologici che l'esecuzione del test HPV-DNA richiedono di essere centralizzate

I criteri identificati dal "Tavolo Tecnico per lo screening del cervicocarcinoma con HPV-DNA" per individuare i centri di riferimento per l'esecuzione e la lettura del test HPV-DNA sono costituiti dalla popolazione target afferente, dalla presenza di citolettori interni già formati, dall'uso del Test HPV-DNA come triage già in atto, dalla logistica dei collegamenti con le altre ASP

Considerate queste caratteristiche e i centri che le posseggono, sono stati individuati come Centri di esecuzione e lettura dei test HPV-DNA le ASP di **Catania, Messina, Palermo e Trapani**, dove confluiranno i prelievi delle altre ASP: a Catania affluirà l'ASP di Siracusa, a Messina le ASP di Enna e Ragusa, a Trapani le ASP di Agrigento e Caltanissetta, mentre Palermo gestirà solo la propria popolazione, in modo che sia equilibrata la popolazione target afferente

Per il test HPV-DNA da usare è stata lasciata la scelta tra due opzioni:

- esecuzione di un singolo prelievo con mezzo di trasporto valido sia per il test HPV che per citologia in fase liquida
- esecuzione di due prelievi separati (ma nella stessa seduta), uno con mezzo di trasporto per il test HPV ed uno di cellule cervicali per citologia mediante striscio convenzionale

Dovranno comunque essere utilizzati esclusivamente test HPV-DNA validati

Le singole ASP provvedono alla fase di invito, alla gestione delle agende del primo e del secondo livello, ai prelievi per HPV-DNA test e Pap test, all'accettazione periferica dei test di screening e al trasporto dei campioni alla ASP di riferimento

Quest'ultima provvede alla presa in carico dei campioni ai fini della loro processazione, alla conservazione, alla esecuzione dei test HPV-DNA, alla lettura sia della citologia di triage che di quella di screening nella fascia 25-33 anni, alla refertazione, alla archiviazione dei vetrini citologici letti e alla distruzione di quelli che non necessitano di lettura, alla trasmissione dei risultati del test di screening (HPV e/o Pap test) in base alle procedure che saranno condivise fra le ASP

Situazione attuale

Dei 4 centri previsti, quello di Palermo ha iniziato i primi test, altri due sono quasi pronti a iniziare, uno è in fase organizzativa

A Palermo eseguiti 358 test primari su donne 55-64, di cui 17 (4,7%) positivi; di questi 15 senza lesioni al Pap test e 2 avviati a colposcopia

Qualche criticità legata all'implementazione del programma di gestione

Workshop congiunto ONS/GISCI

Lavori in corso: allestimento dei programmi basati sull'HPV

Dove siamo a livello regionale: risultati e incertezze

Modelli in costruzione: Regione SICILIA



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Ferrara, 14 giugno 2017